



# Comune di Montepulciano

*Provincia di Siena*

*AREA Urbanistica*

*Servizio Urbanistica*

Prot. n.

Montepulciano, 22.08.'19

Alla Commissione Urbanistica e di VAS  
SEDE

**Oggetto : Variante al PS e nuovo PO – Procedure di VAS – Parere motivato**

## **PREMESSA**

**In data 16.05.'16**, la Commissione VAS, in qualità di Autorità Competente, esprimeva parere favorevole sul Documento Preliminare di VAS, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10 / '10;

**In data 30.05.'16**, il Consiglio Comunale, in qualità di Autorità Procedente, con Delibera di n. 35, approvava tale Documento Preliminare e dava contemporaneamente Avvio alla formazione della variante al Piano Strutturale ( PS ) ed al nuovo Piano Operativo ( PO ).

**In data 15.05.'16**, con prot. n. 19713 / '16, tale Documento, veniva inviato ai soggetti competenti in materia ambientale. A seguito di ciò pervenivano sette contributi ( cinque Servizi della Regione, Soprintendenza e ARPAT ).

**In data 16.11.'16**, il Consiglio Comunale, con Delibera n. 95, prendeva atto degli esiti della consultazione di cui sopra dando disposizioni circa la redazione del relativo Rapporto Ambientale che dovesse adeguarsi a tali esiti.

**In data 02.10.'17**, la Commissione VAS esprimeva parere favorevole su tale Rapporto Ambientale.

**In data 14.03.'18**, Il Consiglio Comunale, con Delibera n. 17, adottava la variante al Piano Strutturale ed al nuovo Piano Operativo.

**In data 11.04.'18**, con prot. n. 11795 / '18, tale Rapporto, veniva inviato ai soggetti competenti in materia ambientale. A seguito di ciò pervenivano due contributi (ARPAT e Regione Toscana ).

Ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 / 2010, l'Autorità competente valuta le osservazioni pervenute a seguito della consultazione ed esprime un proprio parere motivato.

Tale parere può contenere, tra l'altro, proposte di miglioramento del Piano, in coerenza con gli esiti della valutazione.

## **ISTRUTTORIA**

Ciò premesso, in qualità di Responsabile del Procedimento, si istruisce quanto segue.

A ) Il contributo dell'ARPAT al Rapporto Ambientale, è pervenuto con prot. n. 19851 del 12.06.'18, di seguito i suoi contenuti in sintesi :

- 1) fornire lo stato delle reti fognarie e del relativo livello di depurazione;
- 2) chiarire la congruità della capacità depurativa disponibile rispetto nuove previsioni, servizi insediati, flussi turistici;
- 3) va verificata la coerenza del Piano della Telefonia Mobile del Comune con la sopravvenuta normativa di cui alla L.R. 49 / 2011 che prevede fra l'altro, un Programma annuale redatto alla luce delle proposte di sviluppo dei gestori di settore e l'obbligo all'adeguamento del PO ai criteri di localizzazione di cui all'art. 11 c. 1 della L.R citata;
- 4) vanno specificati fonti, modalità di aggiornamento, soglie critiche e strutturazione del Piano di Monitoraggio degli indicatori ambientali, alcuni dei quali appaiono generici, non strettamente pertinenti e difficilmente popolabili ( a riguardo si consiglia di fare riferimento alla Linee Guida ISPRA n. 124 / 2015 e 148 / 2017 ) in materia .

In riferimento a tale contributo, si specifica che ( gli apici corrispondono a quelli della sintesi ) :

- 1) Il quadro delle reti fognarie non segnala particolari criticità o insufficienze.  
Lo stato manutentivo può ritenersi sufficiente e non sono in corso contestazioni nei riguardi dell'ente gestore.  
Tutto il significativo sviluppo urbano recente ( ultimi 25 anni ) è stato accompagnato sempre, preliminarmente, dalla verifica di tale ente circa le possibilità di depurazione dei nuovi carichi urbanistici e della adeguatezza degli impianti fognari e/o di depurazione da essi previsti ( sia per le lottizzazioni e che per gli interventi diretti ).  
Per le prime, in particolar modo, non si è proceduto al rilascio dei titoli edilizi per nuove costruzioni, senza il preventivo collaudo delle opere di urbanizzazione fognarie da parte dell'UTC e di Nuove Acque ( che ha proceduto alla loro presa in carico provvisoria ).  
Per i tessuti più densi intorno il capoluogo, realizzatesi negli anni '70 - '90, si segnalano sporadici episodi di allacci inadeguati e/o insufficienti, in corso di definizione. Qualche problema maggiore si riscontra per il c.s. del capoluogo, ma per esso il PO non prevede, ovviamente alcuna possibilità di nuova edificazione.  
Nel territorio aperto, gli interventi ( esclusivamente diretti o attraverso piano di recupero ) quando noti al Comune, sono sempre stati accompagnati dalla richiesta di maturazione, rispetto il relativo titolo edilizio, di separata procedura di autorizzazione allo scarico. Negli ultimi anni si è potuto assistere ad una discreta diffusione della fertirrigazione.  
Le stazioni di depurazione rispondono in via ordinaria alle esigenze locali ed è nella programmazione a medio - lungo tempo dell'ente di gestione, il loro potenziamento.

Il Rapporto Ambientale, sarà integrato da una specifica nota, aggiornata all'attuale, dello stato richiesto attraverso l'ente gestore Nuove Acque spa.

- 2) Tale nota riferirà, aggiornando i dati all'attuale rispetto i tempi di redazione del Rapporto Ambientale, anche sulla congruità richiesta.  
Da subito si segnala che la capacità attualmente accertata è riferita a circa 17.000 ab, superiore alla popolazione residente attuale ( meno di 15.000 ) più quella insediabile con il PO adottato ( circa 1.300 ab. ).  
A questo si aggiunga che in fase di Conferenza Paesaggistica, la Regione ha tagliato 14

previsioni di trasformazione del suolo ( c.d. “ Schede d’Intervento “ ) per un totale di circa 450 abitanti insediabili in meno, migliorando, quindi, ancora di più la sostenibilità delle previsioni di PO ( la capacità insediativa è stata portata ora a circa 850 ab. ).

Per quanto riguarda i flussi turistici, i picchi stagionali sono in parte compensati dalle assenze dei residenti ma soprattutto, vista la modalità di fruizione tipica del territorio ( agriturismo ), si presentano come molto diffusi fra le frazioni e localizzati nel territorio aperto, legato all’approvvigionamento da pozzo, mentre gli stessi non sono particolarmente influenzati dalle scelte di pianificazione del PO adottato.

Per quanto riguarda, infine, i servizi insediati, l’unica rilevante polarizzazione è rappresentata dall’Ospedale di Nottola, che sul fronte della depurazione, è dotato di sistemi autonomi e soggetti a periodici potenziamenti e/o adeguamenti alle esigenze sanitarie.

- 3) Il Piano della Telefonia Mobile del Comune sarà oggetto di aggiornamento subito dopo l’approvazione del PO in modo da coordinarne le previsioni con quelle urbanistiche. Saranno recepiti nelle NTA i criteri di localizzazione di cui all’art. 11 c. 1 della L.R 49 / 2011.

Si tenga presente che le norme del Piano vigente, non permettono comunque la creazione di nuovi siti di installazione, ma solo il potenziamento e/o riorganizzazione di quelli attuali, avendo così determinato una salvaguardia nell’uso del territorio in tal senso.

- 4) Verranno specificati fonti, modalità di aggiornamento, soglie critiche e strutturazione nel Piano di Monitoraggio degli indicatori ambientali, seguendo Linee Guida ISPRA n. 124 / 2015 e 148 / 2017 in materia.

In specifico, per tale monitoraggio si agirà sui seguenti Indicatori :

Acqua :

- Qualità delle risorse idriche
- Quantità delle risorse idriche
- Consumi idrici
- Elementi sensibili ( Aree sensibili, zone vulnerabili, Aree naturali protette )

Aria :

- Caratteristiche fisiche del territorio
- Sviluppo delle urbanizzazioni
- Condizioni meteo – climatiche
- Qualità dell’aria
- Emissioni inquinanti

Suolo :

- Copertura ed uso del suolo
- Evoluzione del Dissesto geologico
- Modificazione dell’ Assetto idrogeologico
- Sviluppo fenomeni di erosione
- Diffusione degli incendi boschivi
- Livello di contaminazione dei suoli

Paesaggio :

- Frammentazione del paesaggio
- Urbanizzazione del paesaggio
- Aumento dei detrattori paesaggistici
- Diminuzione della accessibilità, fruizione del paesaggio

Biodiversità :

- Varietà delle specie e degli habitat
- Presenza di specie esotiche invasive
- Consistenza della pesca e della caccia
- Stato di conservazione della rete ecologica

B ) Il contributo della Regione al Rapporto Ambientale, è pervenuto con prot. n. 19851 del 12.06.'18, di seguito i suoi contenuti in sintesi :

1) Vengono richiesti riferimenti a :

- Piano rifiuti e bonifiche (PRB),
- Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (PRRM),
- Piano infrastrutture (PRIIM),
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PRGA),
- Piano di Tutela delle Acque (PTA).

2) Viene richiesto che Il RA supporti le scelte di trasformazione attraverso una stima quali-quantitativa dei potenziali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle previsioni pianificatorie proposte dal PO, in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente.

Tale valutazione degli effetti sulle risorse ambientali e paesaggistiche dovrebbe considerare la globalità degli interventi di trasformazione previsti ed essere approfondita in considerazione degli effetti cumulativi generati dalle previsioni (es. presenza di aree in pendenza, interconnessione con la viabilità esistente, selezione e riuso di aree in parte già impermeabilizzate, elementi naturali e paesaggistici da tutelare quali zone alberate da preservare, modalità per l'integrazione paesaggistica nel contesto di riferimento, ecc.).

In relazione agli impatti sulla mobilità e accessibilità di tali aree, viene rilevato che l'incremento della mobilità indotta dai nuovi insediamenti, in particolare quelli produttivi, comporta un aumento rispetto agli attuali livelli di traffico; va quindi meglio valutata la compatibilità e sostenibilità del sistema viario ed infrastrutturale esistente, per assicurare il soddisfacimento della domanda di mobilità generata/attratta dalle aree, nonché di quella di attraversamento, ponendosi nell'ottica del miglioramento della situazione esistente e, se possibile, di risoluzione dei nodi di criticità.

3) Viene richiesto un miglioramento del Monitoraggio integrato del PO.

Dovrà essere integrato il sistema di monitoraggio ambientale delineato nel RA con indicatori individuati per ciascuna componente, meglio definiti in termini di unità di misura, responsabilità amministrative nella raccolta e individuazione, target e performance anche avvalendosi del supporto e della collaborazione di Arpat.

Le misure previste per il monitoraggio dovranno prevedere verifiche intermedie successive, in cui garantire il costante flusso informativo.

Il programma di monitoraggio, secondo quanto indicato dall'art.29 della lr 10/10, deve individuare i soggetti, i ruoli e le risorse finanziarie messe a disposizione per la sua gestione e realizzazione.

4) Garantire che nelle trasformazioni del territorio vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria e dell'ambiente, oltre a recepire l'esclusione che il PAER indica in alcune aree per impianti termici che utilizzano biomasse;

5) La Variante dovrà prevedere:

- a) Meccanismi per l'edilizia sostenibile;
- b) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici
- c) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili nel caso di edifici di nuova costruzione
- d) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili
- e) Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.
- f) Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio.

6) Il comune di Montepulciano, ai sensi della l. r. 65/2014, deve adeguare i propri strumenti urbanistici con il piano di classificazione acustica. I piani strutturali, devono essere adeguati con esso.

7) Vanno affrontate le tematiche relative a :

- a) Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza
- b) Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza
- c) Radioattività ambientale-gas radon,

8) Come previsto dalla L.R. 25/98 e smi nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni, devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti. Inoltre, la cartografia a corredo degli strumenti urbanistici deve riportare i siti oggetto di bonifica,

9) Il Comune di Montepulciano si trova in area con crisi idropotabile attesa, per cui il Settore sottolinea la necessità di:

individuare le zone di accertata sofferenza idrica,;

prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e di depurazione;

prevedere nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;

imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;

prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

In riferimento a tale contributo, si specifica che ( gli apici corrispondono a quelli della sintesi ) :

1) Si evidenzia innanzitutto, che non tutti i suddetti Piani di settore ( o almeno non tutte le loro parti )

hanno ricadute dirette nella pianificazione o su entità urbane come quella di Montepulciano

- PRB : l'attività è orchestrata dall'apposito piano dell'ente gestore ( SEI Toscana )

- PRB : è in corso di monitoraggio l'unico sito pubblico oggetto di bonifica ( ex discarica di Poggiano )

- PRRM : non sono riscontrate criticità tali da determinare l'applicazione, anche locale, di norme restrittive alla pianificazione comunale. sono recentemente state installate alcune centraline pubbliche di controllo.

- PRIIM : non incidente. L'unica previsione di questa scala è quella della apertura di un nuovo casello autostradale che ha trovato verifica di fattibilità e verifica di VAS, nell'approvazione di vigente Piano Generale del Traffico Urbano. L'opera è soggetta a successiva VIA.

- PRGA : è stato effettuato l'adeguamento del PS / PO ai suoi contenuti, maturando il relativo parere da parte del Genio Civile
- PTA : vedasi quanto detto per la fase di Monitoraggio al punto 4 del precedente paragrafo.

2) Come già detto, gli esiti della svolta Conferenza paesaggistica, hanno prodotto il taglio di circa 400 nuovi abitanti insediabili, in relazione a 14 Schede d'Intervento adottate e che non troveranno conferma in sede di approvazione del PO ( alcune di queste Schede hanno contenuti relativi nuovi insediamenti produttivi ).

Il carattere delle Schede residue è quello di una loro diffusione fra Capoluogo e tutte le frazioni oltre che avere entità dimensionali, in termini di SUL, sempre limitate, non producendo, quindi, possibili effetti di “ congestionamento urbano “, concludendo, integrando, definendo il tessuto edilizio locale già esistente.

Tale Schede, oltre alla parte di definizione grafica e tabellare, sono tutte già accompagnate da puntuali prescrizioni riferite alla mitigazione o annullamento degli effetti insediativi da esse previste. L'unico insediamento rilevante, di scala sicuramente sovracomunale, per di più produttivo, è quello fra le frazioni di Acquaviva e Stazione, detto “ Re.Di.Mi “.

Tale previsione, rispetto l'adottato, ha ricevuto una serie di osservazioni e prescrizioni, che ne hanno già determinato un netto miglioramento in termini di integrazione territoriale.

In sede di Conferenza regionale, nè è stato diminuito significativamente il dimensionamento, con conseguente diminuzione dei volumi di traffico e contemporaneamente aumentando le aree di ambientazione paesaggistica ( schermature arboree, interposizione di fasce verdi, ecc ).

In sede di esame da parte del Genio Civile, la stessa area, ai sensi della L.R. 41 / '18, è stata soggetta ad ulteriori previsioni di opere per l'aumento della sicurezza idraulica, oltre quelle già previste in sede di adozione del PO.

3) Il sistema di monitoraggio verrà integrato come richiesto.

Vedasi anche quanto detto per la fase di Monitoraggio al punto 4 del precedente paragrafo.

4) Prescrizioni per la tutela ambientale, sono già contenute nelle Schede di trasformazione, nelle NTA di PO e nell'apposito Regolamento Comunale per l'Edilizia Sostenibile.

Nuove centrali a biomasse, saranno oggetto di verifica urbanistica, compreso il rispetto delle disposizioni del PAER, in sede della relativa Conferenza dei Servizi.

5) Il PAER è stato esaminato e gli obiettivi dell'unione europea saranno conseguibili attraverso l'adozione di specifiche politiche e di meccanismi differenziati, che per la loro natura dovranno essere regolati da uno strumento regolamentare quale è il Regolamento Edilizio, che può essere anche orientato alla definizione degli incentivi economici (che per loro natura devono essere variabili nel tempo e non soggetti ogni volta a variante urbanistica). Semmai i limiti che il PO pone all'installazione di alcuni impianti è tutto incluso nella necessità di tutelare assetti paesaggistici di pregio. Peraltro lo strumento così come adottato è già coerente con i dettami della LR 11/2011. Sono già normate nelle NTA di PO le possibilità ( ed anche le limitazioni, allos copo di non perdere il controllo di tale tipo di impianti ) di produzione di energia da fonti rinnovabili oltre il soddisfacimento dei propri bisogni energetici.

La previsione di possibili incentivi pubblici ( anche se comunali ) non sono oggetto degli atti di governo del territorio ma di altre azioni dell'amministrazione locale.

6) Il Comune di Montepulciano è già dotato di Piano di Classificazione Acustica, già coerente con il PS, con il quale venne concepito (anche il Redimi venne già considerato dal PCAC). Il PO non introduce variazioni tali da doverne richiedere l'adeguamento. Nel corso di formazione di quest'ultimo l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla approvazione anche del Piano di Risamento Acustico, che fa parte integrante, come piano di settore, del PO in fase di approvazione.

7) Verrà fatta una verifica sulle Dpa, se fornite, come prescrive la legge, dai gestori degli impianti. Nel caso in cui siano state fornite si ritiene più opportuno possano essere richiamate nel quadro conoscitivo, piuttosto che cartografie, vista anche la variabilità della loro definizione. Il comune potrà valutare altresì la necessità di aggiornare il proprio piano in materia di impianti di radiocomunicazione. Anche per il radon, così come per l'edilizia sostenibile, come lo stesso contributo richiama, è raccomandabile una specifica disciplina nell'ambito del regolamento edilizio comunale. Si sottolinea che Montepulciano non rientra fra i comuni indicati nella DGR 1019/2012 come quelli a maggior rischio

8) Le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti sono in corso di definizione e come tali non potranno in questa fase essere indicate. Sono stati invece cartografici i siti oggetto di procedimento di bonifica.

9) Preliminarmente si specifica che il Piano e la VAS sono stati trasmessi anche alla ATO (ora AIT) senza ricevere osservazioni.

Per gli altri aspetti :

- in riferimento a quelli circa la disponibilità idrica e le capacità depurative, si rinvia a quanto già detto ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo;
- in riferimento a quelli circa particolari prescrizioni di tutela si rimanda a quelli già indicati nelle Schede di Trasformazione, nelle NTA di PO ( “ disciplina generale nelle condizioni alle trasformazioni “ ) e nel Regolamento Comunale per l'edilizia Sostenibile.

## **DATI NUOVE ACQUE**

Si schematizzano i contenuti della nota Nuove Acque spa a firma dell' Ing. Michele Sensi Coordinatore Controllo Performance Reti e Impianti , con dati in aggiornamento al 24.07.'19 :

1) per il comune di Montepulciano la stima della copertura dei servizi di approvvigionamento idropotabile, fognatura e depurazione è la seguente:

- acquedotto 90%
- fognatura 87%
- depurazione 69%

Tali valori sono calcolati come rapporto tra gli utenti residenti serviti (dato aggiornato al 2017) e i residenti ISTAT (totale di 14'033).

Da sottolineare che, come detto sopra, è stimato in funzione delle sole utenze residenti, nel caso di comuni a vocazione turistica come Montepulciano quindi tale rapporto rischia di essere sottostimato.

2) La capacità depurativa per il comune, stimata come capacità di progetto totale degli impianti di depurazione presenti nel territorio (Nibbiano, Sant'Albino, Corbaia e Valiano) è pari a 17'940 AE.

3) Le frazioni del comune di Montepulciano, Valiano/Montepulciano Stazione/Acquaviva/Abbadia di Montepulciano/Gracciano sono servite al 100% dall'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio che viene potabilizzata presso l'impianto esistente in loc. La Macchia. Al potabilizzatore La Macchia è in corso un intervento di potenziamento della portata disponibile e la realizzazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio/accumulo

dell'acqua trattata; si prevede il completamento di questi lavorazioni entro il 1° semestre 2020.

4) La modifica della fonte di approvvigionamento per le frazioni indicate ha portato un miglioramento qualitativo dell'acqua erogata in termini di riduzione della durezza e solfati ed altri parametri nonché una maggiore sicurezza in termini di quantità di acqua disponibile poiché l'invaso di Montedoglio risente meno dell'andamento stagionale della piovosità rispetto ai pozzi che costituivano in precedenza la fonte di approvvigionamento delle frazioni.

A tale nota si ritiene opportuno aggiungere due estratti : uno dal comunicato stampa del 25.03.'19, sul Piano Investimenti in atto, l'altro dal Bilancio 2018, parte “ Investimenti “.

### **Comunicato Stampa**

Nuove Acque presenta il piano di investimenti per il senese: 27,5 milioni di euro già stanziati

Nei prossimi anni Nuove Acque investirà circa 27,5 milioni di euro per l'ammodernamento dei sistemi di potabilizzazione e di depurazione dei 5 Comuni della Provincia Senese: Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Chianciano Terme e Chiusi. In particolare, oltre al potenziamento delle manutenzioni straordinarie e al rinnovo delle reti e degli impianti esistenti, saranno ultimati i lavori per estendere a tutti e cinque i Comuni gestiti dalla società aretina l'approvvigionamento al 100% dell'acqua di Montedoglio nonché completare i collegamenti alla depurazione delle zone ancora sprovviste di questo importante servizio.

L'impatto del nuovo piano di investimenti di Nuove Acque sul territorio senese di competenza, è stato illustrato oggi dai vertici della società e dai sindaci dei cinque comuni coinvolti

Grazie al nuovo piano di finanziamento, a fronte di un prolungamento della concessione fino al 2027 e della garanzia di un aumento medio annuale della tariffa intorno all'1% dal 2020, Nuove Acque porterà a termine tutti quegli investimenti necessari a completare il cosiddetto “Schema Montedoglio” al servizio della zona, tra i quali citiamo l'ampliamento della capacità di trattamento dell'impianto La Macchia (Montepulciano) il collegamento di Montepulciano capoluogo al potabilizzatore La Macchia, la realizzazione della condotta di collegamento tra il lago di Chiusi e l'impianto di potabilizzazione Pian dei Ponti e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto di Sinalunga e Lucignano alla futura condotta di adduzione (la cosiddetta “super condotta”) a cura del gestore Acquedotto del Fiora che porterà benefici in termini di quantità e qualità anche per Chianciano Terme.

### **Bilancio 2018**

Investimenti ( pag. 39 )

Nell'anno 2018 sono proseguiti i lavori per l'adeguamento e ampliamento dell'impianto La Macchia e opere accessorie. La realizzazione a stralci funzionali di questo intervento ha già consentito di portare l'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio ai Comuni di Montepulciano ( frazioni ) , Torrita di Siena e Sinalunga. L'impianto la macchia produce attualmente una portata media di 30 l / s , con la conclusione dei lavori ( prevista entro dicembre 2019 ) la capacità di produzione arriverà ai 50 l / s .

10 ) Infine si rinvia, oltre alla presente istruttoria, al testo completo del “ Parere motivato “ a cura dell'Autorità Competente, che sarà reso nella relativa seduta di Commissione.



## **PARERE MOTIVATO**

Alla luce di quanto istruito, si propone il seguente parere motivato, come guida a quello che sarà reso dall'Autorità Competente :

“ I contributi e le osservazioni pervenuta al Rapporto Ambientale, viste le modifiche apportate al PS ed al PO a seguito della Conferenza di paesaggio svolta, non determinano modifiche alle loro previsioni urbanistiche, non segnalando nè incoerenze nè criticità incompatibili.

Le richieste di approfondimento e di integrazione sono state oggetto di ulteriori elaborazioni e dei contenuti del presente parere.

Le indicazioni pervenute con contenuto prescrittivo, verranno da subito inserite nel testo normativo del PS e PO.

Le altre ( come quelle relative alle modalità di successivo Monitoraggio ) saranno integrate nel relativo documento.

Alla luce di quanto sopra , il PS e PO, come modificati a seguito degli esiti della citata Conferenza di Paesaggio, dovrà essere conformato a quanto detto, istruito e documentato nel presente parere. “

Il Responsabile dell' Area  
arch. Massimo Bertone